

Ticket a bordo, lite sulle percentuali agli autisti

Braccio di ferro azienda-sindacati. In campo altri 200 controllori, stretta sugli inidonei

Pierluigi Frattasi

Il pagamento dei premi di risultato rinviato di oltre un anno. Visite mediche di massa, entro 20 giorni, per gli inidonei temporanei. Vendita dei biglietti di viaggio a bordo dei bus anticipata al 25 ottobre, con una percentuale per gli autisti di soli 20 centesimi per ogni ticket staccato. Ma anche esodi incentivati destinati a nuovi prepensionamenti per il personale non dichiarato in esubero e l'individuazione di due terminal cittadini per i bus turistici negli attuali depositi Stella Polare e Garritone, e non più solo in quest'ultimo. Confermati i prolungamenti di metro e funicolari nel weekend e la chiusura dopo la mezzanotte della Centrale e di Chiaia durante la settimana a partire dall'8 dicembre.

Sono queste le novità principali della proposta di accordo presentata ieri mattina dal Comune di Napoli ai sindacati. Un'amara sorpresa per i rappresentanti dei lavoratori che si sono trovati davanti un documento stravolto e considerato per molti versi peggiorativo rispetto a quello della scorsa settimana. A cominciare dall'erogazione delle indennità di risultato 2016. Un premio di circa 1.500 euro a lavoratore, già maturato, che l'amministrazione nell'ultima proposta aveva offerto di pagare in parte già subito, con una prima tranche di 400 euro, e il resto gradualmente nel corso del 2018. E che, invece, con la nuova bozza è slittato interamente al primo gennaio 2019. «Considerata la particolare gravità della situazione - è scritto nel documento - l'indennità sarà versata in un'unica tranche, atteso il miglioramento della situazione aziendale».

L'altra novità di rilievo riguarda, invece, la vendita a bordo dei biglietti da parte degli autisti. I sindacati avevano chiesto di concordare separatamente l'aggio per il conducente, ritenendo troppo bassa la ci-

fra di 20 centesimi, che porterebbe il ticket acquistato a bordo al prezzo di 1,30 euro.

Il Comune, inizialmente, aveva acconsentito. Nel documento di ieri, invece, si è deciso di inserire nuovamente l'importo, anticipando l'avvio del nuovo servizio al 25 ottobre. Nelle more della firma di un accordo separato. I ticket saranno venduti da conducenti e personale di stazione anche nei festivi e prefestivi e per tutta la durata dell'esercizio di trasporto, quindi anche di sera. Non solo a bordo dei bus, ma anche agli stazionamenti.

Inoltre, saranno estesi gli orari di vendite delle edicole delle stazioni. I biglietti si potranno acquistare anche agli Ann Point, aperti nei festivi e in particolari occasioni. Dal prossimo anno, poi, dovrebbe essere implementato il servizio di vendita ticket con App sia per i viaggi che per la sosta. Confermato l'acquisto di macchinette erogatrici e oblitteratrici per 4 milioni.

L'altra leva per aumentare gli incassi è la lotta all'evasione con l'avvio della controlleria unica ferro-gomma. Ben 200 nuovi verificatori saranno riconvertiti dagli amministrativi, scelti su base volontaria tra quelli con minore anzianità aziendale e anagrafica, e formati in 10 giorni. Altri 150 saranno utilizzati per il contrasto all'evasione della sosta, con turni anche notturni.

Tornano, quindi, i prolungamenti delle linee su ferro, resi in regime ordinario e non più coperti con gli straordinari. Si parte il giorno dell'Immacolata. Le funicolari Centrale e Chiaia e la Linea 1 del metrò saranno aperte venerdì, sabato e prefestivi, fino alle 2 di notte. Le due funicolari, poi, per 3 giorni a settimana chiuderanno alle 00,30. A questo scopo saranno trasferiti 60 dipendenti, su base volontaria. Nel frattempo si procederà provvisoriamente con gli straordinari come si faceva fino a giugno.

Saranno riorganizzate anche le linee bus. L'obiettivo è ridurre le corse doppie che si sovrappongono al tragitto del metrò, liberando i mezzi per le periferie, meno servite. Viene confermata anche l'intenzione di dismettere il servizio di trasporto per l'hinterland e la provincia, concentrandosi su Napoli città. Tra i potenziamenti dell'offerta spuntano quelli dedicati a disabili e anziani con difficoltà di deambulazione, per i quali è previsto un servizio a chiamata.

Ma non finisce qui. Sono introdotte nuove misure di controllo anche per gli inidonei. Per i definitivi si procederà a completare la riqualificazione di quelli che non sono stati ancora riparati. Mentre i temporanei dovranno passare di nuovo visita medica entro 20 giorni dalla firma del protocollo. Se confermata l'inidoneità, e qualora non potessero essere ricollocati subito in altre mansioni, l'azienda potrà metterli in aspettativa retribuita. Per i 69 esuberanti destinati alla mobilità partecipata si procederà su base volontaria, attingendo prioritariamente ai servizi bloccate, parcheggi automatizzati e guardiania, con la possibilità di riassunzione in Ann.

Mentre si aprono diversi scenari per i prepensionamenti. Tre le strade. Chi, tra il personale indiretto, maturerà i requisiti pensionistici tra il 2017-2022 potrà accedere direttamente al fondo regionale per gli esuberanti da 18 milioni, dal momento in cui sarà esigibile l'integrazione. Solo per chi matura il diritto nel 2017, invece, l'Ann «si riserva la possibilità di anticipare mensilmente il trattamento corrispondente alla retribuzione lorda mensile». Infine, per gli altri indiretti non inseriti tra gli esuberanti che matureranno il requisito contributivo ma non anagrafico tra il 2017-2022, è prevista la possibilità dell'incentivo all'esodo volontario, attingendo ai residui del Fondo Nappi.